



UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Ufficio Segreteria

Milano, 5.2.2007
Prot. n. 003338/Segr.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
- Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
- Direzione Generale del Personale e della
Formazione
- Direzione Generale Detenuti e
Trattamento

Alla Coord. Nazionale
O.S. U.I.L.

Alla Direzione della Casa Circondariale Busto Arsizio

Oggetto : Casa Circondariale Busto Arsizio.

In riferimento alla nota n.3379 del 29.1.2007 della O.S. Uil si ritiene, al fine di fornire un quadro di informazioni utili per meglio chiarire la posizione di quest'Ufficio, esporre quanto segue :

- 1) Con nota del 18.11.2006 la O.S. Uil segnalava alle diverse articolazione dell'Amministrazione Penitenziaria problematiche esistenti presso la C.C. di Busto Arsizio e numerose altre criticità, nonché diverse e complesse proposte di intervento.
- 2) Lo Scrivente Ufficio, pur valutando positivamente i propositivi interventi dell'O.S., non ha ritenuto di dover entrare nel merito delle singole questioni, molte delle quali non di stretta pertinenza provveditoriale, e con nota n. 3209 del 4.12.2006 faceva rilevare " *di avere piena consapevolezza delle carenze esistenti nelle strutture regionali* ", sottolineando anche che " *effettivamente l'istituto di Busto Arsizio registra un sensibile scostamento fra l'organico previsto e la presenza effettiva aggravata da numerosi distacchi verso sedi extraregionali* ", ma poste queste premesse necessariamente faceva rilevare che il Provveditorato deve avere riguardo per tutto l'assetto regionale e, quindi, che le problematiche del personale di Busto



Arsizio andavano affrontate in relazione alle altre esigenze verificando preliminarmente l'eventuale possibilità di attingere dalle istanze avanzate in seguito all'accordo sulla mobilità regionale (poi siglato in data 11 gennaio u.s.).

- 3) Non è esatto, quindi, affermare che quest'Ufficio abbia ritenuto inopportuno l' incontro con l'O.S, tutt'altro, come spero meglio si comprenderà con la presente; anzi, proprio perché non sottovaluta il confronto sindacale, ritiene che tali problematiche vadano affrontate con riguardo all'intero assetto regionale e per tale motivo ha di recente disposto l'effettuazione di un'altra ricognizione sull'effettiva consistenza del personale e relazionato in modo compiuto al Capo del Dipartimento, prospettando sia l'incidenza dei distacchi, sia talune specifiche questioni e fra le altre anche l'attivazione del reparto per disabili presso la C.C. di Busto.
- 4) Un discorso a parte va fatto per le altre questioni che, come si è detto, attengono a diversi livelli (a titolo esemplificativo si fa riferimento alla proposta di inserire nel provvedimento di estradizione l'assegnazione all'istituto competente, omettendo il transito presso la C.C. di Busto Arsizio, questione che potrebbe anche essere condivisa, ma che necessita interventi complessi ed in ogni caso di competenza ministeriale). Per quanto attiene la possibilità di eliminare la sezione collaboratori, già a suo tempo condivisa da quest'Ufficio, si conferma l'attenzione verso tale ipotesi, rappresentando che sarà riproposta nell'ambito del riassetto regionale.

Relativamente alle altre questioni si ritiene di dover rappresentare quanto segue :

1) Distacchi verso sedi extraregionali :

Il problema è stato, come si è già detto, segnalato numerose volte agli Uffici dipartimentali, ed è stato anche oggetto di specifico confronto a livello regionale (vedi nota dei Coordinamenti regionali C.G.I.L -- CISL e UIL del 21.6.2006 e nota n. 021072 del 26.6.2006 di quest'Ufficio), ma credo che al di là delle segnalazioni e dei confronti, del monitoraggio sui provvedimenti (recepito puntualmente nel citato accordo sulla mobilità) si debba soprattutto attivare una riflessione sulle possibilità di conciliare le esigenze dell'Amministrazione e le legittime aspirazioni del personale. E' evidente che le azioni - non certo e non solo regionali - che possono consentire un pur minimo cambiamento devono avere riguardo per diversi ambiti di intervento e fra questi :

- Contenimento del numero di provvedimenti per rinforzo organico destinati ad altre regioni;
- Monitoraggio delle unità distaccate da più tempo e con provvedimenti generici per verificare l'attualità delle motivazioni a suo tempo addotte e, se del caso un loro rientro;



- Individuazione di criteri di rotazione del personale che chiede di essere distaccato per motivi personali in modo da evitare situazioni di favore nei confronti di alcuni e di pregiudizio nei confronti di altri, considerato anche che in più occasioni i provvedimenti emessi sembrano distaccarsi dai criteri previsti nell'accordo sindacale in materia di distacchi ex art. 7 D.P.R. 254/99 (cfr. accordo sulla mobilità siglato in sede dipartimentale);
- Monitoraggio dei distacchi per mandato amministrativo e verifica della loro attualità.
- Monitoraggio dei provvedimenti emessi in ossequio alle previsioni della legge 104/93 e individuazione di criteri di verifica circa l'attualità dei motivi addotti a sostegno.

2) Il personale di Polizia Penitenziaria :

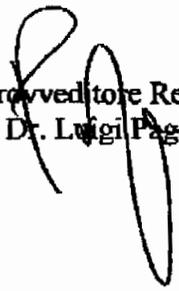
- Effettivamente l'assegnazione dei Vice – Ispettori sembra aver subito una battuta d'arresto, ovviamente questa regione confidava in un sensibile incremento del personale anche per le previsioni contenute nel bando che avrebbero dovuto comportare l'assegnazione di 100 unità (il maggiore scostamento fra organico e presenza effettiva si rileva proprio in questi ruoli).
- Altrettanto importante è il perfezionamento della procedura per l'assegnazione dei 500 ausiliari che dovrà necessariamente tener conto delle esigenze di questa regione;
- Sono, probabilmente maturi i tempi per una verifica degli organici previsti dal D.M. 8.2.2001, anche se è convincimento dello scrivente che propedeutico a tale operazione sia :
 - a) far chiarezza circa la tipologia degli istituti (il carico di lavoro di una grande casa circondariale è differente da quello di una casa di reclusione, i differenti livelli di sicurezza comportano impieghi differenti di personale);
 - b) definire l'impiego del personale presso i Provveditorati (strutture ancora virtuali in assenza di pianta organica);
 - c) chiarire quali siano ai sensi dell'art. 1 c. 404 della legge finanziaria i compiti di supporto e quali siano quelli istituzionali.
 - d) prevedere che l'esiguo numero di richieste di trasferimento in esito all'interpellazione nazionale abbia procedura d'urgenza.

3) Personale del Comparto Ministeri :

- a) in questa regione la carenza di personale tecnico amministrativo è pari al 50% e questo è l'elemento che forse più di altri incide sia perché in concreto molte attività sono assolte dal personale di polizia penitenziaria;
- b) il problema maggiore è, comunque la distribuzione sul territorio nazionale ed una definizione delle piante organiche coerente con le caratteristiche delle strutture.



Certi di aver contribuito a chiarire i termini delle questioni, o quanto meno a prospettare ulteriori azioni che andranno valutate in sede dipartimentale, si porgono cordiali saluti


Il Provveditore Regionale
Dr. Luigi Pagano